

Codice A1813B

D.D. 31 maggio 2021, n. 1500

Autorizzazione idraulica n. 56/2021, ai sensi del R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche, per l'intervento di disalveo della piazza di accumulo sul rio Fosse e autorizzazione ai sensi della L.R. 15/2020 art. 37 (Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica), per l'utilizzo del materiale litoide demaniale proveniente in parte da tale disalveo e in parte da un sito di deposito temporaneo situato



ATTO DD 1500/A1813B/2021

DEL 31/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 56/2021, ai sensi del R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche, per l'intervento di disalveo della piazza di accumulo sul rio Fosse e autorizzazione ai sensi della L.R. 15/2020 art. 37 (Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica), per l'utilizzo del materiale litoide demaniale proveniente in parte da tale disalveo e in parte da un sito di deposito temporaneo situato nei pressi del medesimo rio, al fine della realizzazione del vallo paramassi lungo la S.P. n. 216 del Melezet, nel territorio comunale di Bardonecchia. Richiedenti: Città Metropolitana di Torino - Direzione Viabilità 2 e Comune di Bardonecchia (TO).

In data 04/12/2020 con nota prot. n. 91753 (pervenuta in data 11/12/2020 prot. n. 61953/A1813B) la Città Metropolitana di Torino – Direzione Viabilità 2 e il Comune di Bardonecchia hanno presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica in merito a lavori di disalveo della piazza di accumulo sul rio Fosse e dell'autorizzazione per l'utilizzo del materiale litoide demaniale proveniente in parte da tale disalveo e in parte da un sito di deposito temporaneo situato nei pressi del medesimo rio, al fine della realizzazione del vallo paramassi lungo la S.P. n. 216 del Melezet, nel territorio comunale di Bardonecchia.

I lavori di disalveo della piazza di deposito hanno la finalità di ripristinare gran parte della capacità originaria dell'opera stessa, garantendone la funzionalità ai fini della salvaguardia delle aree poste a valle nei confronti di fenomeni di trasporto solido e colata detritica. Il quantitativo da estrarre sarà pari a 8.042,74 mc.

Oltre al suddetto quantitativo, si prevede di spostare anche il materiale litoide demaniale derivante da disalvei precedenti della vasca di accumulo sul rio Fosse e depositato nel tempo su un terreno di proprietà comunale in destra idrografica del medesimo rio, poco a valle della vasca stessa, per un volume di 22.414,60 mc.

Il quantitativo complessivo da utilizzare per il vallo paramassi sarà quindi pari a 30.457,34 mc.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali (inseriti tra gli elaborati del progetto esecutivo del II° lotto dei lavori di *Costruzione di un nuovo vallo – rilevato paramassi finalizzato alla riduzione della pericolosità e del rischio alla base della parete rocciosa “Rocce del Rouas” in Comune di Bardonecchia – Località Melezet*), integrati successivamente con nota prot. n. 20866 in data 19/02/2021 (pervenuta in data 23/02/2021 prot. n. 9243/A1813B), redatti dall'Arch. Corrado Giovannetti di Musinet Engineering S.p.A. e dall'Ing. Livio Martina dello Studio Tekne, e costituiti dalla Relazione tecnico-illustrativa e da n. 6 elaborati grafici, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento (disalveo della piazza di accumulo) è ritenuta ammissibile, ai sensi del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Per quanto riguarda il materiale litoide demaniale, si ritiene ammissibile il suo utilizzo per la realizzazione del vallo paramassi, a titolo gratuito, ai sensi della L.R. 15/2020 art. 37.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la L.R. 15/2020 art. 37 in merito alle disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica e la D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021;
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici; visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 24/05/2021 prot. n. 56521, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Città Metropolitana di Torino – Direzione Viabilità 2 e il Comune di Bardonecchia (TO), ad eseguire gli interventi previsti (disalveo della piazza di accumulo sul rio Fosse), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, e di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 15/2020 art. 37, l'utilizzo a titolo gratuito del materiale litoide demaniale proveniente in parte dal disalveo in argomento e in parte da un sito di deposito temporaneo situato nei pressi del rio Fosse, al fine della realizzazione del vallo paramassi lungo la S.P. n. 216 del Melezet, nel territorio comunale di Bardonecchia, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le operazioni di disalveo all'interno della piazza di deposito dovranno essere effettuate senza danneggiare la briglia a pettine e senza interferire con le strutture di fondazione e le opere di difesa esistenti;
3. l'estrazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
4. durante i lavori, sia all'interno della vasca di accumulo che nel sito di deposito in destra idrografica del rio Fosse, dovrà essere attentamente verificata la stabilità dei fronti di scavo;
5. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
6. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
7. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al

fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006 con nota prot. n. 56521 del 24/05/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 22298/A1813B del 11/05/2021.

Dovrà essere trasmesso al Settore scrivente il provvedimento finale di approvazione del progetto esecutivo del II° lotto del vallo paramassi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 56521
Struttura SA02

Torino, 24 maggio 2021

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

e, p.c. Alla Direzione Viabilità 2
della Città Metropolitana

Al Comune di Bardonecchia

OGGETTO: Istanza in data 04/12/2020 della Città Metropolitana di Torino, Direzione Viabilità 2, e del Comune di Bardonecchia (TO) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'intervento di disalveo della piazza di deposito sul rio Fosse e per l'utilizzo del materiale litoide demaniale proveniente in parte da tale disalveo. Parere ai sensi dell'art. 12 LR 37/2006

Vista la vostra nota pari oggetto prot 51848 pervenuta in data 11/5/2021, in ordine alla compatibilità dei lavori in argomento con le esigenze di tutela dell'ittiofauna e degli ecosistemi acquatici, visionata la documentazione inviata, si ritiene che detti interventi in alveo, che constano nell'asportazione di materiale a seguito della manutenzione e dello svuotamento della briglia esistente presso il Rio Fosse, possano essere autorizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità messa in secca del Rio previo allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

1/2

Si ricorda a tal fine che prima dell'inizio dei lavori la ditta incaricata dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua qualora il corpo idrico non si trovino già in asciutta per cause naturali.

(Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>).

- per evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, tutte le attività di rabbocco dei mezzi dovranno essere compiute ad adeguata distanza dal corpo idrico;
- essendo il Rio oggetto degli interventi prevalentemente idoneo ad ospitare fauna salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio;
- si dovranno, al termine dei lavori, ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dello stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari, creando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo, con alternanza di buche e di raschi e rive degradanti dolcemente.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Tutela della Fauna e della Flora
Dott. Mario Lupo

PV